

ECHOS 2022

XXIV Festival Internazionale di Musica



I Luoghi e la Musica

Alessandria - Acqui Terme - Casale Monferrato - Cassano Spinola
Cremolino - Grondona - Lu Monferrato - Masio - Morbello - Piovera
Sale - Viguzzolo - Volpedo - Votaggio

ECHOS2022

XXIV Festival Internazionale di Musica

I Luoghi e la Musica

con il sostegno di:



in collaborazione con:



con il patrocinio di:

gemellato con:



Oasi

Definizione del sostantivo *oasi* data dal vocabolario Treccani: “*Oasi: s.f. Luogo, ambiente, condizione, momento e sim. che offrono caratteristiche assai più gradevoli di quelle del contesto in cui si trovano o si verificano*”.

Ecco, ci piace pensare al nuovo viaggio di *Echos* come a una sorta di oasi alla quale approdare in questi tempi così difficili e pieni di orrori. Nella convinzione, o forse solo nella speranza, che la musica possa costituire un sollievo e un riparo dalla dura realtà che ci circonda; almeno per il breve spazio di un concerto.

Dopo il terribile biennio segnato della pandemia, con questa edizione vogliamo rilanciare con forza il festival e prepararci all'importante compleanno del 2023 quando *Echos* raggiungerà il quarto di secolo di vita! Ben 18 i concerti di questa edizione che toccheranno come di consueto tutta la provincia: un itinerario che, accanto a tante conferme, include anche luoghi nuovi, graditi ritorni, *format* originali e diverse sorprese.

Iniziamo, significativamente, il 25 aprile a Lu Monferrato con una maratona dedicata ai musicisti di domani: due giovani e talentuosi pianisti - Umberto Ruboni e Michelle Candotti - con le carte in regola per calcare in un futuro non così lontano i grandi palcoscenici. Il 30 aprile faremo un esperimento inedito in compagnia di uno dei migliori trii classici italiani, il Trio Gustav. Sarà una passeggiata musicale (i francesi la chiamano *déambulation musicale*) con tre concerti che toccheranno altrettanti affascinanti luoghi della città di Casale Monferrato. Per trovare conferma a un paradosso (nella pagine di questo libretto potrete scoprire quale).

Echos è da sempre un festival con una vocazione cameristica: vocazione che condividiamo con tanti artisti magnifici che siamo felici di trovare (o ritrovare). In ordine di apparizione: il flautista Tommaso Maggiolini e l'arpista Elisa Netzer in viaggio “*Da Bach a Piazzolla*” (7 maggio a Volpedo); Sergey Galaktionov e Amedeo Cicchese, due formidabili solisti nonché spalla e primo violoncello del Teatro Regio di Torino (8 maggio a Masio); il violoncellista Jan Palenicek e la pianista Jitka Cechova, componenti dello storico Smetana Trio di Praga (14 maggio a Cassano Spinola); gli eccellenti archi del Kosmos Trio (21 maggio a Sale); Claude Hauri con il talentuoso figlio Milo e i loro

violoncelli (2 giugno a Viguzzolo); il duo arpa-chitarra formato da due originalissimi artisti, Floraleda Sacchi e Christian Lavernier (4 giugno a Voltaggio); il Duo Granato - ovvero il saxofonista Cristian Battaglioli e il pianista Marco Rinaudo - impegnato in un trascinate programma (5 giugno a Grondona).

Ci sarà un solo recital solistico, ma davvero imperdibile: il ritorno del fisarmonicista Gianluca Campi che ci dimostrerà come sia possibile eseguire sul suo strumento alcune tra le più virtuosistiche pagine del repertorio violinistico (15 maggio a Morbello).

Non mancheranno tuttavia appuntamenti con organici più grandi a partire da quello con l'Orchestra Sinfonica *Harvestehuder* di Amburgo che proporrà due capolavori sinfonici come il *Secondo Concerto* di Brahms per pianoforte (con il pianista Pietro Massa) e la *Settima Sinfonia* di Beethoven (22 maggio a Casale). Da non perdere anche il concerto dell'Asolo Chamber Orchestra con altri due formidabili solisti, la violinista Myriam Dal Don e il flautista Stefano Maffizzoni (1 maggio a Piovera), e l'*Academy of Soloists Ensemble* con la strepitosa violinista kazaka Aiman Mussakhajayeva (20 maggio ad Alessandria).

Chiuderanno il festival Francesco Manara e Claudio Voghera: ormai due amici di *Echos* che con i loro straordinari viaggi musicali ci hanno ripetutamente stupito e incantato. Questa volta si dedicheranno al repertorio di area francese con i concerti a Cremolino e Acqui Terme (11 e 12 giugno).

Un grazie di cuore a tutti coloro che sostengono *Echos*: Regione Piemonte, Fondazione CRT, Fondazione CRAL, enti, Comuni, privati e associazioni del territorio. L'elenco completo potete trovarlo in seconda di copertina: il loro prezioso supporto continua a rendere possibile il nostro viaggio.

C'è un'altra definizione di oasi nella Treccani: *"Area situata in un territorio desertico, nella quale, per la presenza di acqua (di solito proveniente da falde sotterranee affioranti), è possibile lo sviluppo di vegetazione, e perciò l'insediamento umano"*.

Vogliamo credere che musica e bellezza possano essere l'acqua che consentirà ai nostri territori interiori di sopravvivere e, nonostante tutto, di svilupparsi.

Buon festival a tutti!

Sergio Marchegiani
Direttore Artistico Festival Echos

An abstract graphic in white and light pink, resembling sound waves or a musical note, positioned behind the main title.

ondasonora

e v e n t i i n m u s i c a

www.festivalechos.it
www.youtube.com/festivalechos
www.facebook.com/Festivalechos

Appuntamenti 2022

Lu Monferrato

lunedì 25 aprile

Maratona dei giovani talenti

Chiesa di San Nazario

Concerto n. 1 **Umberto Ruboni**, ore 16.00

Concerto n. 2 **Michelle Candotti**, ore 18.00

Casale Monferrato

sabato 30 aprile

1+1+1=Trio Gustav!

Chiesa di Santa Caterina, ore 15.30

Biblioteca del Seminario, ore 16.30

Chiosstro di Santa Croce (Museo Civico), ore 17.30

Piovera

domenica 1° maggio

Asolo Chamber Orchestra

Myriam Dal Don, Stefano Maffizzoni, Valter Favero

Castello, ore 17.00

Volpedo

sabato 7 maggio

Duo Maggiolini-Netzer

Pieve romanica, ore 17.00

Masio

domenica 8 maggio

Duo Galaktionov-Cicchese

Chiesa di Santa Maria e San Dalmazzo, ore 17.00

Cassano Spinola

sabato 14 maggio

Duo Palenicek-Cechova

Chiesa di San Pietro, ore 21.00

Morbello

domenica 15 maggio

Gianluca Campi

Villa Claudia, ore 17.00

Alessandria

venerdì 20 maggio

Academy of Soloists Ensemble

Aiman Mussakhajayeva

Palatium Vetus, ore 21.00

Sale
sabato 21 maggio

Kosmos Trio

Chiesa dei Santi Maria e Siro, ore 21.00

Casale Monferrato
domenica 22 maggio

Harvestehuder

Sinfonieorchester Hamburg

Pietro Massa, Christian Kunert

Teatro Municipale, ore 17.00

Viguzzolo
giovedì 2 giugno

Duo Hauri

Pieve romanica, ore 17.00

Voltaggio
sabato 4 giugno

Duo Sacchi-Lavernier

Convento e Quadreria dei Frati Cappuccini, ore 17.00

Grondona
domenica 5 giugno

Duo Granato

Chiesa dell'Assunta, ore 17.00

sabato 11 giugno
Cremolino

Duo Manara-Voghera

"Pères et fils"

Santuario di N.S. della Bruceta, ore 17.00

Concerto n. 1

domenica 12 giugno
Acqui Terme

Villa Ottolenghi (Tempio di Herta), ore 17.00

Concerto n. 2

Ingresso libero a tutti i concerti fino ad esaurimento posti, nel rispetto delle vigenti misure sanitarie per lo spettacolo dal vivo.

Per informazioni: info@festivalechos.it - 348.71.61.557

I Luoghi e la Musica





Ph. Giulia Sirolli

25 aprile
Lu Monferrato
Chiesa di
San Nazario
Ore 16.00

Umberto Ruboni

Maratona dei giovani talenti

Concerto n. 1

F. Chopin (1810-1849)

Preludi op. 28

1. Do maggiore: Agitato
2. La minore: lento
3. Sol maggiore: Vivace
4. Mi minore: Largo
5. Re maggiore: Molto allegro
6. Si minore: Lento assai
7. La maggiore: Andantino
8. Fa diesis minore: Molto agitato
9. Mi maggiore: Largo
10. Do diesis minore: Molto allegro
11. Si maggiore: Vivace
12. Sol diesis minore: Presto
13. Fa diesis maggiore: Lento
14. Mi bemolle minore: Allegro
15. Re bemolle maggiore: Sostenuto
16. Si bemolle minore: Presto con fuoco
17. La bemolle maggiore: Allegretto
18. Fa minore: Molto allegro
19. Mi bemolle maggiore: Vivace
20. Do minore: Largo
21. Si bemolle maggiore: Cantabile
22. Sol minore: Molto agitato
23. Fa maggiore: Moderato
24. Re minore: Allegro appassionato

S. Thalberg (1812-1871)

Fantasia sul Mosè di Rossini

Umberto Ruboni (Italia)

pianoforte

Umberto Ruboni è nato a Genova nel 1996. Iniziato allo studio del pianoforte dalla Prof.ssa Maddalena Lolaico, ha suddiviso la propria formazione musicale tra il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, studiando pianoforte e pianoforte storico con Angela Colombo, Marco Rapattoni, Gianmaria Bonino e Sergio Marchegiani, con il quale si sta attualmente perfezionando.

Distintosi con lode e menzione a Milano, sia nel 2016 per il Diploma Vecchio Ordinamento che nel 2019 per il Diploma Accademico di II livello, nel 2017 ha ricevuto la *Menzione Arnaldo Rancati* riservata ai migliori diplomati del Conservatorio di Milano. Nel corso degli anni ha avuto inoltre l'opportunità di perfezionarsi con grandi pianisti come Andrea Lucchesini, Boris Petrushansky, Leonid Margarius, Lilya Zilberstein, Olaf John Laneri, Roberto Cappello, Roberto Plano e Jacques Ammon.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Concorsi pianistici nazionali e internazionali. Tra gli altri, ha vinto per due volte il Premio del Conservatorio di Milano sia nella categoria solistica sia in quella di Musica da camera ed è risultato tra i premiati del Concorso Pianistico di Albenga e del prestigioso *Sigismund Thalberg International Piano Competition* di Napoli.

Si esibisce in pubblico dall'età di 8 anni e a 14 anni ha tenuto il suo primo recital solistico. Tra le sedi e le società più prestigiose per cui ha suonato ci sono: a Milano la Sala Verdi del Conservatorio, il Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, il Museo del Teatro alla Scala, la Sala Fontana del Museo del Novecento, l'Auditorium Gaber del grattacielo Pirelli per la Società dei Concerti, il Salone d'Onore di Casa Verdi per la Società del Quartetto; a Venezia Palazzo Albrizzi e le Sale Apollinee del Teatro La Fenice; a Napoli il Palazzo Grenoble; a Roma la Sala Casella per l'Accademia Filarmonica Romana.

La grande passione per la musica da camera, manifestata fin dai primi anni di studio, lo portano a esibirsi spesso in duo pianistico con Eunmi Park, compagna di professione e di vita, e con grandi musicisti quali Bruno Canino, Elio Marchesini e Vincens Prats.

Si è esibito come solista con diverse orchestre (Orchestra Filarmonica di Stato di Arad, Dedalo Ensemble, Orchestra del Vivaldi di Alessandria, Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano) e direttori (Beatrice Venezi, Sara Caneva, Nikolay Lalov, Fabrizio Dorsi, Marcello Rota, Pietro Mianiti), distinguendosi in particolare per l'esecuzione del Primo Concerto di Beethoven, del *Prometeo* di Skryabin e del Primo Concerto di Chopin.

25 aprile
Lu Monferrato
Chiesa di
San Nazario
Ore 18.00

Michelle Candotti

Maratona dei giovani talenti

Concerto n. 2

F. Chopin (1810-1849)

Barcarola in Fa diesis
maggiore op. 60

L. van Beethoven (1770-1827)

Sonata in Do maggiore
op. 53 "Waldstein"

I. Allegro con brio

II. Introduzione. Adagio molto

III. Allegretto moderato

F. Liszt (1811-1886)

Parafrasi da concerto su
Ernani di Giuseppe Verdi

Après une lecture de Dante

(dagli Anni di pellegrinaggio.

Secondo Anno - Italia)

Michelle Candotti (Italia)
pianoforte

Michelle Candotti si diploma a soli 14 anni con il massimo dei voti sotto la guida di Laura Palmieri. Ha inoltre ottenuto il Master in Performance con distinzione e l'Artist Diploma al Royal College of Music di Londra.

Ha partecipato con successo a numerosi Concorsi Pianistici Nazionali e Internazionali, vincendo il Concorso Internazionale Riviera della Versilia, la XV Rassegna Migliori Diplomatici d'Italia di Castrocara e il Concorso "Alessandro Pavia" di Piacenza. A soli 17 anni arriva alla finale solistica del prestigioso Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano; si aggiudica inoltre il Secondo Premio ex-aequo (Primo Premio non assegnato) e il Premio del pubblico al "Madesimo International Piano Competition", il Secondo Premio e il Premio del pubblico al "XV Concorso Internazionale A. Scriabin", il Secondo Premio allo "Hastings International Piano Concerto Competition" (dove riceve anche il "Sir Philip Ledger Trophy"), il Secondo Premio più il premio per la più giovane finalista e la medaglia del Senato Italiano al XXIII Concorso Pianistico Internazionale Chopin "Roma", il Terzo Premio al "Massarosa International Piano Competition", il Terzo Premio al "Brescia Classica International Piano Competition" e vince il Premio "Henk de Junior Jury" al Franz Liszt Competition di Utrecht. Recentemente ha vinto il Premio Crescendo al "fORTissimo" di Firenze e il X Concorso Internazionale "Andrea Baldi" di Bologna, il Terzo Premio e premio del pubblico al XVIII Concorso Internazionale "Gran Prix Animato" di Parigi. Nel 2021 è arrivata alle semifinali del prestigiosissimo "Chopin International Competition" di Varsavia.

Ha suonato con l'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto diretta da G. Emilsson, con l'Orchestra Filarmonica di Bacau diretta da O. Balan, con la Royal Philharmonic Concerto Orchestra diretta da B. Wright e con l'Orchestra della Fondazione Goldoni diretta da M. Menicagli. Ha tenuto concerti in teatri e sale importanti tra cui: Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Verdi di Pordenone (con registrazione e trasmissione del concerto su Radio3), Teatro Manzoni e Sala Mozart di Bologna, Politecnico di Torino, Sala Casella della Filarmonica Romana, Auditorium Puccini di Torre del Lago, Sala dei Giganti e Palazzo Zacco-Armeni di Padova, Palazzo Albrizzi e Palazzo Cavagnis di Venezia, per l'Orbetello Piano Festival, Sala dei Concerti di Prato, Teatro delle Commedie e Teatro Goldoni di Livorno, Teatro Comunale di Fiuggi, Stables Theatre di Hasting e Royal Albert Hall (Elgar Room) di Londra, Sala Chopin di Varsavia ed è stata invitata come giovane talento a Saint-Germain en Laye, Parigi.

Ha seguito masterclass tenute da B. Petrushansky, A. Delle Vigne, R. Plano, R. Cappello. J. Soriano, G. Scott, D. Pollack e V. Ashkenazy ricevendone lodi entusiastiche. Attualmente studia con Enrico Pace presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, con Carlo Palese e Dmitri Alexeev.

30 aprile
Casale Monferrato

1+1+1=Trio Gustav!

il Violino

G. Tartini (1692-1770)

Sonata per violino solo
n. 21 in Fa maggiore

N. Paganini (1782-1840)

Capriccio n. 9
in Mi maggiore op. 1

G. Castagnoli (1958)

Canto antico

N. Paganini (1782-1840)

Capriccio n. 24
in La minore op. 1

il Violoncello

J.S. Bach (1685-1750)

Suite n. 1 in Sol maggiore
per violoncello solo
BWV 1007

1. Prélude
2. Allemande
3. Courante
4. Sarabande
5. Menuet I
6. Menuet II
7. Giga

G. Castagnoli (1958)

Dal tedesco
(dai 4 Poemetti per violoncello solo)

Kaddish

*Questo concerto è dedicato alla memoria
di Don Alessandro Giganti.*

Chiesa di Santa Caterina
Ore 15.30

Biblioteca del Seminario
Ore 16.30

Il trio classico violino-violoncello-pianoforte è la formazione cameristica che, forse più di ogni altra, incarna un paradosso: riuscire ad amalgamare perfettamente i musicisti che la compongono nonostante sia costruita su tre individualità solistiche precise e ben distinte. Un vero e proprio rebus.

Il progetto "1+1+1=Trio Gustav!" nasce con l'idea di confermare il paradosso: per dimostrare plasticamente che, in questo trio, i tre musicisti sono contemporaneamente solisti e cameristi.

Vi invitiamo a seguire un percorso che, spostandosi attraverso tre affascinanti luoghi della città di Casale Monferrato, ci porterà alla scoperta dei tre straordinari solisti del Trio Gustav per poi ritrovarli, alla fine del viaggio, sullo stesso palco a fare musica insieme.

il Pianoforte

D. Scarlatti (1685-1757)

Tre Sonate:

- L. 104 in Do maggiore
- L. 118 in Fa minore
- L. 449 in Si minore

C. Debussy (1862-1918)

Due Préludes:

- Ondine
(dal Secondo Libro)
- Ce qu'a vu le Vent d'Ouest
(dal Primo Libro)

F. Chopin (1810-1849)

Andante spianato e

Grande Polacca

brillante op. 22

il Trio

F. Mendelssohn (1809-1847)

Trio n. 2 in Do minore per
violino, violoncello

e pianoforte op. 66

- I. Allegro energico e con fuoco
- II. Andante espressivo
- III. Scherzo. Molto allegro quasi presto
- IV. Finale. Allegro appassionato

Il concerto celebra il 27° anniversario dell'apertura al pubblico del Museo Civico e della Gipsoteca Bistolfi. La ricorrenza sarà festeggiata con l'ingresso libero alla visita delle collezioni dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 fino all'inizio del concerto. *In caso di maltempo il concerto si terrà nel Salone Vitoli, dove i posti sono limitati.*

Chiostro di Santa Croce (Museo Civico)

Ore 17.30

Trio Gustav (Italia)

Francesco Comisso **violino**

Dario Destefano **violoncello**

Olaf John Laneri **pianoforte**

Il Trio Gustav nasce dal desiderio del violoncellista Dario Destefano e del violinista Francesco Comisso di continuare il loro pluriennale sodalizio artistico, già espresso in un precedente piano trio, collaborando con il pianista di fama internazionale Olaf John Laneri.

In questa formazione i tre interpreti riconoscono una terra comune in cui il dialogo tra le parti scaturisce dal culto del suono e dal rispetto della forma, dedicandosi così sia alla grande letteratura cameristica composta per questa formazione che alla rivalutazione di quel tesoro nascosto che è il repertorio cameristico italiano. Alle composizioni dei grandi autori (Beethoven, Brahms, Schumann, Dvorak, Mendelssohn, Ravel e Shostakovich), il Trio Gustav abbina con disinvoltura opere di compositori come Bossi, Busoni, Casella, Martucci e Wolf-Ferrari, nell'intento di voler emancipare la propria italianità artistica in un repertorio avulso dalla più comune tradizione operistica. Il virtuosismo strumentale tipicamente italiano e l'esperienza concertistica internazionale dei tre interpreti si fondono come una lega forte e sincera nella volontà di rendere ogni esecuzione carica di energia ed eleganza interpretativa.

Francesco Comisso viene avviato allo studio della musica in età precocissima dal padre musicista, si diploma prima al Conservatorio di Venezia con Giulio Bonzaghi e poi in Germania, dove ottiene il Konzertdiplom con il massimo dei voti alla Musikhochschule di Amburgo nella classe di Andreas Röhn.

Svolge un'intensa attività concertistica che lo ha portato ad eseguire più volte l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, Brahms e Dallapiccola. Suona come solista con I Solisti Veneti, gli Interpreti Veneziani, la Filarmonia Veneta, gli Hamburger Symphoniker, l'Orchestre du Festival de la Printemps di Saint-Dizier. Nella musica da camera svolge intensa attività a fianco di musicisti di livello internazionale come Pavel Vernikov, Vladimir Mendelssohn, Sonig Tchakerjan, Danilo Rossi, Dejan Bogdanovic, Emanuelle Bertrand, Pierre-Henry Xuereb, Pierre Fabrice, Patrick Gallois, Andrea Lucchesini, Adriano del Sal, Rossana Calvi e Alessio Allegrini. Dal 2007 collabora frequentemente con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la Filarmonica della Scala e l'Orchestra Nazionale RAI di Torino suonando sotto la direzione di direttori quali S. Bichkov, M.W. Chung, D. Barenboim, D. Gatti, R. Chailly, E. Kravine, R. Muti, Y. Temirkanov, D. Harding.

Dal 2003 è Concertino dei Primi violini de "I Solisti Veneti" di Claudio Scimone con i quali ha suonato, anche in veste di solista, in più di quaranta paesi e nelle sale più prestigiose: Musikverein di Vienna, Teatro alla Scala di Milano, Sala Cajkovskij di Mosca, Salle Gaveau di Parigi, Suntory Hall di Tokio, Philharmonie di Berlino, National Theater di Pechino, Tel Aviv et Jerusalem Theater, ecc. Ha effettuato riprese audio e video per la RAI, Dynamic Rai Trade, TeleCapodistria, TDK, Velut Luna, Newport Studios, Hardly Classic, Arthaus Musik, Fabula Classica.

È docente di violino presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Il suo violino è un Don Nicola Amati del XVIII secolo.

Dario Destefano si è formato artisticamente con Renzo Brancaleon, Antonio Janigro e Johannes Goritzki diplomandosi con il massimo dei voti e lode in Italia, al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, e in Germania, presso la Hochschule "R. Schumann" di Düsseldorf.

Nel 1987, all'età di ventidue anni, è già primo violoncello presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; successivamente, a Torino, è stato invitato a collaborare sempre come primo violoncello con l'Orchestra RAI e con il Teatro Regio di Torino. Nel 1990 ha vinto il Primo Premio assoluto al Concorso "Viotti" di Vercelli e il Secondo Premio alla "Osaka Chamber Music Competition" in Giappone; nel 1995 il Secondo Premio al Concorso di Trapani e nel 1985 il Secondo Premio al Concorso Straordinario di Duo di Vittorio Veneto.

Ha suonato in Inghilterra, Francia, Belgio, Danimarca, Svizzera, Germania, Austria, Albania, Algeria e ha effettuato tournée in Giappone (suonando, tra l'altro, al Fuji Festival e alla Bunka Kaikan di Tokio), negli Stati Uniti e in Brasile. Con il flautista Griminelli ha interpretato, in prima esecuzione assoluta, il *Secondo Concerto per flauto, violoncello e orchestra* di Ennio Morricone. Dall'incontro con due altri solisti, il violinista Massimo Marin e il pianista Francesco Cipolletta, si è formato il Trio Archè con il quale ha tenuto numerosi concerti e ha registrato il Trii di Cajkovskij e Ravel. Il suo repertorio spazia dal Barocco al Novecento storico, fino alle più recenti esperienze di musica contemporanea. Gli hanno dedicato composizioni autori contemporanei come Sandro Fuga, Giulio Castagnoli, Paolo Minetti e Carlo Galante.

È docente di violoncello al Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Suona un violoncello Santa-giuliana (Vicenza, 1821).

Olaf John Laneri nasce a Catania da padre siciliano e madre svedese. Termina brillantemente gli studi a Verona e si perfeziona in Italia e all'estero, conseguendo il Master all'Accademia Pianistica di Imola.

Dopo numerose vittorie in competizioni nazionali, risulta laureato ai Concorsi Internazionali di Monza, Tokyo e Hamamatsu. Nell'estate del 1998 vince la cinquantesima edizione del prestigioso Concorso Internazionale "Busoni" di Bolzano (II° premio 'con particolare distinzione'; il I° premio non viene assegnato). Delle sue *"Variazioni sopra un Tema di Paganini"* di Brahms, unica esecuzione di un italiano inserita nel CD pubblicato per festeggiare il 50° anniversario del Concorso Busoni, A. Cohen scrive sull'International Piano: *"la migliore esecuzione dal vivo che abbia mai sentito"*. Nel 2001 ottiene inoltre il Secondo Premio al World Music Piano Master di Montecarlo. È invitato in rinomate stagioni in Italia e in Europa, sia come solista che con orchestra (Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Symphony Orchestra di Tokyo, Filarmonica di Montecarlo, Berliner Symphoniker). Ha suonato al Festival di Brescia e Bergamo, al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Bellini di Catania, alla Sagra Malatestiana di Rimini, al Tiroler Festspiele in Austria, alla Radio della Svizzera Italiana a Lugano, al Festival della Ruhr, alla Herkulessaal e al Gasteig di Monaco di Baviera, per la Deutsche Rundfunk, alla Salle Gaveau e per Radio France a Parigi, al Festival Chopin in Polonia, all'Opéra di Montecarlo e alla Sala Grande della Philharmonie di Berlino. Un posto di rilievo nel suo repertorio occupa la figura di Beethoven del quale ha eseguito l'intero corpus delle 32 *Sonate*. Recentemente la Universal ha pubblicato un suo CD per con musiche di Brahms.

È docente di pianoforte presso il Conservatorio di Venezia.

1° maggio
Piovera
Castello
Ore 17.00

Asolo Chamber Orchestra

S. Mercadante (1795-1870)

Concerto n. 2 in Mi minore
per flauto e orchestra op. 57

I. Allegro maestoso

II. Largo

III. Rondò russo: Allegro vivace scherzando

A. Vivaldi (1678-1741)

Le Quattro Stagioni

Concerto "La primavera"

op. 8 RV 269

I. Allegro

II. Largo

III. Allegro

Concerto "L'Estate"

op. 8 RV 315

I. Allegro non molto

II. Adagio - Presto

III. Presto

Concerto "L'autunno"

op. 8 RV 293

I. Allegro

II. Adagio molto

III. Allegro

Concerto "L'inverno"

op. 8 RV 297

I. Allegro non molto

II. Largo

III. Allegro

Myriam Dal Don (Italia)

violino

Diplomata a 17 anni con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Trento con M. Spirk, ha successivamente ottenuto il Premier Prix de Virtuosité avec distinction sotto la guida di C. Romano al Conservatorio Superiore di Ginevra. Allieva anche di S. Accardo e N. Beilina, si è imposta giovanissima all'attenzione del pubblico con la vittoria al Concorso Biennale di Vittorio Veneto che le è valso il debutto con l'Orchestra della Rai di Torino diretta da S. Accardo. In seguito all'affermazione in importanti Concorsi Internazionali (Romanini di Brescia, Philips di Milano, Lipizer di Gorizia, Curci di Napoli e M. Abbado di Sondrio) ha iniziato un'intensa attività solistica, anche come Primo violino solista de "I Solisti Veneti", suonando nelle più prestigiose sale del mondo (Sala Verdi di Milano, Accademia di Santa Cecilia, Alice Tully Hall e Carnegie Hall di New York, Salle Gaveau di Parigi, Teatro Colon di Buenos Aires, Bunka Kaikan di Tokyo, Victoria Hall di Ginevra) e cameristica, collaborando con artisti come Giuranna, Petracchi, Sirbu, Meunier, Canino. Ha inciso per le etichette Stradivarius e Denon, ottenendo eccellenti critiche su "Le Monde de la Musique".

Stefano Maffizzoni (Italia)

flauto

Solista nelle più prestigiose sale da concerto del mondo come il Concertgebouw di Amsterdam, il Musikverein di Vienna, il Mozarteum di Salisburgo, la Filarmonica di Berlino, la Smetana Hall di Praga, la Guangdong Xinghai Symphony Hall, la Herculessaal di Monaco di Baviera, con numerose orchestre tra cui Berliner Symphoniker, State of México Symphony Orchestra, Budapest Symphony Orchestra Mav, Symphony Orchestra of Bulgaria National Radio, Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz, Solisti Veneti, ecc. Ha tenuto concerti in tutta Europa, Messico, Russia, Cina, Canada, Stati Uniti, registrando per prestigiose radio. Come docente tiene masterclass in diverse Università in Messico, al Conservatorio "Andrés Segovia" di Linares, alla British Columbia University di Vancouver, Hong Kong Academy for Performing Arts, Clark College Music Department Washington's State, International Academy of Music di Minsk e San Pietroburgo. Attualmente è docente di flauto al Conservatorio "Bonporti". Ha inciso CD per Eco, Velut Luna, Classic Art e Encore Music International.

Asolo Chamber Orchestra (Italia)

L'Asolo Chamber Orchestra è il risultato di un'intesa artistica tra i migliori talenti musicali del territorio. Diretta da Valter Favero, la formazione è nata nel 2005 e da allora ha tenuto numerosi concerti ottenendo grande successo di pubblico e di critica per la verve esecutiva e l'alternanza di apprezzati solisti. L'orchestra si distingue per una particolare duttilità sul piano artistico-interpretativo, come rilevato da tutti i solisti e i direttori d'orchestra che con essa hanno collaborato. È stata ospite di prestigiosi enti e associazioni concertistiche in tutta Italia e all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale. Inoltre, in seno all'orchestra, sono attive diverse formazioni cameristiche che mirano ad accrescere l'affiatamento e la sinergia musicale e strumentale. L'Asolo Chamber Orchestra ha realizzato numerose registrazioni e ha partecipato a trasmissioni televisive su RAI e Mediaset.

Valter Favero (Italia)

direttore

Ha conseguito il diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto con Massimo Somenzi. Allievo di Mario Brunello, Dario De Rosa e Mauren Jones per la musica da camera, si è perfezionato in pianoforte con Pier Narciso Masi. Determinante, per la sua formazione artistica, l'incontro con Aldo Ciccolini. Svolge attività concertistica, sia come solista che in formazioni cameristiche, in tutta Europa, in Canada e Australia, esibendosi in prestigiose sale da concerto a Sydney, Montreal, Vancouver, Sofia, Budapest, Riga, Madrid, Potsdam e in tutta Italia. Valter Favero ha diretto e suonato come solista con numerose orchestre ed è direttore dell'Asolo Chamber Orchestra. È docente presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto e viene regolarmente invitato in giurie di Concorsi Pianistici Nazionali e Internazionali.

Dalle 14.00 alle 17.00 si terrà una visita guidata del Castello nell'ambito della rassegna "Castelli Aperti". Per info e costi: www.castellodipiovera.it. *L'ingresso al concerto è gratuito.*

Si ringraziano il Conte Niccolò Calvi di Bergolo e famiglia per la gentile collaborazione.

7 maggio
Volpedo
Pieve romanica
Ore 17.00

Duo Maggiolini-Netzer

“Da Bach a Piazzolla”

J.S. Bach (1685-1750)

Sonata in Sol minore
BWV 1020

I. Allegro
II. Adagio
III. Allegro

M. Ravel (1875-1937)

Pièce en forme
de Habanera

G. Fauré (1883-1924)

Fantasia op. 79
per flauto e arpa

J. Cras (1879-1932)

Suite en duo
per flauto e arpa

1. Prélambule. Modéré
2. Modéré
3. Assez lent
4. Dans à onze temps. Très animé

A. Piazzolla (1921-1992)

da Histoire du tango:
2. Café 1930
3. Night Club 1960

Tommaso Maria Maggiolini (Italia)

flauto

Nato a Milano nel 1991, si è diplomato a 18 anni presso il Conservatorio “G. Verdi” della sua città. Ha studiato in seguito con Alfred Rutz, Verena Bosshart e Felix Renggli presso il Conservatorio della Svizzera Italiana e la Hochschule der Künste di Berna, conseguendo con lode il Master of Arts in Music Pedagogy, il Master of Arts in Music Performance e il Master of Advanced Studies. Ha inoltre partecipato a corsi di perfezionamento tenuti dai flautisti János Bálint, Philippe Racine, James Galway, Jean-Claude Gérard, Peter-Lukas Graf, Ramson Wilson, Emmanuel Pahud e Silvia Careddu.

Ha al suo attivo un'intensa attività cameristica, dal duo al quartetto, che lo ha portato a esibirsi in Italia, Svizzera, Francia, Austria, Germania e USA in importanti festival: *Manhattan to the Mountains Chamber Workshop* (USA), *Sechste Schweizerische Saxofontage* di Lucerna, *Ticino Musica*, ecc. In qualità di primo flauto ha collaborato con diverse orchestre, esibendosi in sale e teatri come il Menuhin Forum e la Grosser KonzertSaal a Berna, il Theater Stadt a Biel, la Sala Puccini a Milano. Dal 2018 è primo flauto dell'Orchestra da Camera Canova con la quale ha partecipato a diverse produzioni discografiche per l'etichetta Sony Classical. Sempre nel 2018, in trio con il pianista Nicola Olivier Mottini e il mezzosoprano Valentina Londino, ha inciso il CD “Une flûte enchantée” per l'etichetta svizzera VDE-Gallo. Suona un flauto Nagahara in oro 14k e un flauto Sankyo in grenadillo.

Elisa Netzer (Svizzera)

arpa

Descritta come “*talento straordinario*” (BBC Music Magazine) e “*artista dalla tecnica, suono ed espressione incredibile*” (The Classic Review), Elisa Netzer è un'arpista alla costante conquista del palcoscenico. Nelle scorse stagioni è stata la prima arpista a debuttare in qualità di solista al prestigioso Lucerne Festival e ha rappresentato la Svizzera al *World Harp Congress* di Hong Kong. Ha tenuto recital in tutta Europa, Russia, Brasile e Cina e si è esibita in qualità di solista con varie formazioni tra le quali l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra da Camera di Parma e l'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini.

Elisa Netzer ha ottenuto una Bachelor con lode al Conservatorio di Parma, un Master con distinzione alla prestigiosa Royal Academy of Music di Londra ed è vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il *Guy McGrath Harp Prize* (Regno Unito) e il Concorso Italiano dell'Arpa (unica concorrente nella storia del concorso ad essere premiata in tutte e tre le categorie).

Il suo primo lavoro discografico, *Toccata*, è stato pubblicato da Naxos International nel 2018 e ha immediatamente raccolto il plauso della critica e del pubblico.

Dal 2016 collabora con l'Orchestra della Svizzera Italiana, la Tonhalle Orchester Zürich ed è conduttrice della trasmissione *Paganini*, programma di divulgazione culturale e musica classica in onda sulla Televisione Svizzera di lingua italiana (RSI).

Per l'occasione, a partire dalle ore 15.00 fino all'inizio del concerto sarà possibile visitare lo Studio-Museo di Giuseppe Pellizza da Volpedo e il Museo didattico con installazione multimediale in piazza Quarto Stato.

8 maggio
Masio
*Chiesa di Santa Maria
e San Dalmazzo*
Ore 17.00

Duo Galaktionov-Cicchese

W.A. Mozart (1756-1791)

Sonata in Sol maggiore per
violino e violoncello K. 423

I. Allegro

II. Adagio

III. Rondò. Allegro

J.S. Bach (1685-1750)

dalla Partita n. 3 in Mi
maggiore per violino solo
BWV 1006:

I. Preludio

VI. Bourrée

VII. Giga

dalla Suite n. 1 in Sol
maggiore per violoncello
solo BWV 1007:

I. Preludio

IV. Sarabanda

VII. Giga

E. Ysaye (1858-1921)

Sonata n. 3 in Re minore
per violino solo "Ballade"

G. Cassadò (1897-1966)

dalla Suite per violoncello:
III. Intermezzo y Final

Haendel / Halvorsen

(1685-1759/1864-1935)

Passacaglia per violino e
violoncello

In occasione del concerto a partire dalle ore 15.30 sarà possibile visitare gratuitamente la Torre medievale di Masio con all'interno il Museo "La torre e il fiume" che illustra la storia del territorio dalle origini preistoriche al secolo scorso.

Sergej Galaktionov (Russia)

violino

Nato nel 1970 in Russia, ha iniziato lo studio del violino a soli quattro anni frequentando la Central Special Music School del Conservatorio di Mosca. Ha proseguito gli studi al Conservatorio Superiore di Mosca con il Maestro Andrei Korsakov, ottenendo nel 1994 il diploma di solista e nel 1996 il titolo di Dottore in musica.

In veste di solista ha partecipato a numerosi concerti con l'Orchestra Filarmonica di Mosca, l'Orchestra da Camera di Stato della Russia, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra e la Filarmonica del Teatro Regio Torino e I Pomeriggi Musicali di Milano collaborando a fianco di Maestri e musicisti come Vladimir Ponkin, Claudio Abbado, Michail Pletnev, Gianandrea Noseda, Vladimir Jurowsky, Bruno Aprea, Giuliano Carmignola. Sempre come solista si è esibito in prestigiose sale e teatri in Italia e nel mondo: Salle Gaveau di Parigi, Cancelleria del Vaticano, Teatro Politeama di Palermo, Sala Cajkovskij della Filarmonica di Mosca, Suntory Hall di Tokyo, Kyoto Music Center e Sony Hall di Toronto. Ha collaborato come Primo Violino Solista con i "Cameristi della Scala" in tournée in Israele e Canada. Di particolare rilevanza artistica l'esecuzione del concerto n. 2 "La Campanella" di Niccolò Paganini a Milano, concerto eseguito con lo Stradivari "Il Cremonese" (1715) concesso dalla Fondazione Negri e dal Comune di Cremona. È ospite del Festival Internazionali d'Autunno di Mosca, delle Settimane Musicali di Stresa, del Festival Echos e del Luzern Festival.

Nel 2000 ha vinto il Concorso Internazionale Viotti.

Dal 2004 ricopre il ruolo di Primo Violino di Spalla dell'Orchestra e della Filarmonica Teatro Regio Torino. Nel 2005 è stato insignito del "Premio Protagonisti nella Musica".

Suona un violino G.B. Guadagnini (Torino, 1772) della Fondazione Pro Canale di Milano.

Amedeo Cicchese (Italia)

violoncello

Nato nel 1988 a Campobasso, si diploma a 17 anni con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Michele Chiapperino. Consegue con lode il Diploma di Perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma sia in Musica da Camera che in Violoncello sotto la guida di Rocco Filippini e Giovanni Sollima. Ha proseguito gli studi con Antonio Meneses presso la Hochschule der Künste di Berna e con Enrico Dindo alla Pavia Cello Academy.

Vincitore nel 2014 del prestigioso "Premio Giuseppe Sinopoli", consegnato personalmente dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in una cerimonia ufficiale presso il Palazzo del Quirinale, è stato premiato in più di 30 concorsi nazionali e internazionali.

Debutta come solista a 16 anni e tiene concerti, sempre in veste di solista, in Italia, Olanda, Germania, Turchia, Ungheria, Cina e Giappone. Dopo esser stato scelto da Riccardo Muti come primo violoncello dell'Orchestra Cherubini, si è esibito in molti teatri italiani ed esteri diretto, oltre che da Muti, da C. Abbado, F. Luisi, P. Jaarvi, D. Gatti, C. Eschenbach, Tan Dun. Il sodalizio con quest'ultimo lo ha portato ad esibirsi come solista con l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, la Shanghai Philharmonic Orchestra, la Shenzhen Symphony Orchestra, la MDR di Lipsia presso importanti sale come il Grand Theater di Shanghai, la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium di Roma, la Leipzig Arena e la Beethoven Saal di Stoccarda. Ha debuttato presso la prestigiosa Suntory Hall di Tokyo accompagnato dalla Tokyo Philharmonic Orchestra insieme ad artisti del calibro di Yundi Li e Ryu Goto in occasione della celebrazione del 25° anno dalla nascita della storica sala giapponese.

14 maggio
Cassano Spinola
Chiesa di San Pietro
Ore 21.00

Duo Palenicek-Cechova

P.I. Cajkovskij (1840-1893)

Valzer sentimentale
op. 51 n. 6

S. Rachmaninov (1873-1943)

Sonata in Sol minore op. 19

I. Lento - Allegro moderato

II. Allegro scherzando

III. Andante

IV. Allegro mosso

B. Martinu (1890-1959)

Variazioni su un tema
slovacco H. 378

C. Debussy (1862-1918)

Beau soir

G. Fauré (1845-1924)

Après un rêve op. 7 n. 1

M. Ravel (1875-1937)

Habanera

E. Granados (1867-1916)

Danza spagnola

In collaborazione con
l'Associazione Musicale Aurora

Jan Palenicek (Repubblica Ceca)

violoncello

Jan Palenicek proviene da una famiglia con grandi tradizioni musicali; il padre, Josef Palenicek, fu un pianista di fama mondiale e fondò il celebre Smetana Trio. Ha studiato violoncello al Conservatorio e all'Accademia delle Arti di Praga con Sasa Vectomov e Milos Sadlo (i più importanti violoncellisti cechi della loro generazione) e musica da camera con il padre Josef Palenicek e con Josef Vlach, primo violino del leggendario Vlach Quartet. L'incontro con il violoncellista francese Paul Tortelier rappresenta il culmine dei suoi studi musicali.

Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali ottenendo importanti premi. Come solista suona regolarmente con le più importanti orchestre nazionali e internazionali tra cui la Prague Radio Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica Janacek di Ostrava, l'Orchestra del Festival di Lugano, la Suk Chamber Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo, la Filarmonica di Stato di Brno, la Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra, la Bamberg Symphony Orchestra, la Philharmonia di Praga, la Symphony Orchestra Brasilia e la Kwa-Zulu-Natal Philharmonic-Durban (Sud Africa). I suoi tour lo hanno portato a suonare in tutta Europa, in America, Africa e Giappone. La musica da camera è una parte fondamentale della sua attività. Con il violinista Jan Talich e la pianista Jitka Cechova forma lo Smetana Trio. Ha effettuato numerose registrazioni per etichette ceche e internazionali e per la radio e la televisione. Ha inciso oltre 25 CD registrando le Sonate di Brahms, Martinu e Rachmaninov, i Concerti di Dvorak, Cajkovskij e Haydn, il Triplo Concerto di Beethoven e il Doppio di Brahms, ottenendo sempre eccezionali recensioni.

Ha insegnato per molti anni al Conservatorio di Praga e all'Accademia di Arti di Praga.

Jitka Cechova (Repubblica Ceca)

pianoforte

Jitka Cechova ha studiato al Conservatorio di Praga con Jan Novotny, in seguito all'Accademia delle Arti con Peter Toperczer e quindi con Eugen Indjic a Parigi, Vitali Berzon a Friburgo, Rudolf Kehrler a Weimar e Eugen Indjic e Lazar Berman a Piešťany.

È stata premiata in numerosi Concorsi pianistici internazionali ("Chopin" di Marianske Lazne, "Smetana" di Hradec Kralove, "Hummel" di Bratislava, Detmold) ed è apprezzata dalla critica in tutta Europa, in Sud Africa, Sud America e Giappone.

Si esibisce regolarmente in prestigiosi palcoscenici internazionali e festival sia in patria che all'estero: Edimburgo, Graz, Parigi, Francoforte, Baden-Baden, Festival Bodensee, Primavera di Praga, Ticino Musica ecc. Ha suonato come solista con orchestre quali: Munich Symphony Orchestra, Czech National Symphony Orchestra, Prague Symphony Orchestra FOK, Symphony Orchestra SWR, Bamberg Symphony Orchestra, Prague Chamber Philharmonia, Symphonic Radio Orchestra Montevideo e Symphonic Orchestra Durban. Ha inciso più di 25 CD per le etichette Supraphon, Intercord, BMG, Lotos e Cube. Nel 2014, in occasione dell'anniversario del compositore Bedrich Smetana, ha inciso tutto il repertorio pianistico per Supraphon (8 CD), un progetto che ha ottenuto premi e riconoscimenti dalle principali riviste specializzate d'Europa (Diapason, Répertoire, International Record Review, Harmonie). Recentemente ha registrato i tre Concerti per pianoforte e il Concertino di Josef Palenicek con la Czech Radio Symphony Orchestra.

15 maggio
Morbello
Villa Claudia
Ore 17.00

Gianluca Campi

“Dal violino alla fisarmonica”

A. Vivaldi (1648-1741)

Concerto n. 4 in Fa minore
op. 8 RV 297 “L’inverno”

I. Allegro non molto
II. Largo
III. Allegro

J.S. Bach (1685-1750)

Ciaccona in Re minore dalla
Partita n. 2 per violino solo
BWV 1004

N. Paganini (1782-1840)

Capriccio n. 21 in La
maggiore op. 1

Le Streghe op. 8

*(Variazioni in Re maggiore sopra
un tema dal balletto “Il noce di Benevento”
di F.X. Süssmayr)*

Adagio dal Quarto Concerto
in Re minore per violino e
orchestra

Rondò dal Primo Concerto
in Mi bemolle maggiore
op. 6 per violino e orchestra

P. de Sarasate (1844-1908)

Carmen Fantasy op. 25

1. Habanera
2. Seguidillas
3. Danza bohem

In caso di maltempo il concerto si terrà
in un ambiente coperto della villa

Gianluca Campi (Italia)

fisarmonica

Nato a Genova nel 1976, Gianluca Campi ha iniziato a studiare fisarmonica a 11 anni sotto la guida di Giorgio Bicchieri e armonia con Paolo Conti. Successivamente ha studiato con importanti maestri quali Gianluca Pica e Jacques Mornet.

A soli 12 anni ha vinto il Concorso Internazionale per Fisarmonica di Vercelli ed in seguito ha partecipato al campionato italiano, tenutosi a Genova, classificandosi al primo posto e riscuotendo un enorme successo. L'anno successivo ha nuovamente preso parte al Concorso di Vercelli classificandosi ancora al primo posto; in tale occasione Wolmer Beltrami lo definì un "*enfant prodige*" e il "*Paganini della fisarmonica*". Nel 2000 ha vinto il trofeo mondiale di fisarmonica svoltosi ad Alcobaça, in Portogallo.

Si è esibito in importanti sale da concerto e per prestigiosi enti (Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Società dei Concerti di Milano, Teatro "Carlo Felice" e Palazzo Ducale di Genova, Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Teatro Casa Paganini di Genova, ecc.) e in numerosi festival internazionali (Aosta, Milano, Friburgo, ecc.).

Nel 1998 ha collaborato con l'Orchestra del Conservatorio "N. Paganini" di Genova eseguendo in vari teatri d'Italia e all'estero la *Kammermusik I* di Paul Hindemith. Ha suonato come fisarmonica solista in molte prestigiose orchestre come quella del Teatro "Carlo Felice" di Genova diretta dal compositore Nicola Piovani.

Dal 2002 collabora con il Magnasco Quintet e dal 2005 forma, con il pianista Claudio Cozzani, il Duo Gardel. Numerose le collaborazioni anche con il grande cantautore Bruno Lauzi. Attualmente è l'unico esecutore al mondo della fisarmonica liturgica "M. Dallapè"; un autentico privilegio considerando il fatto che nessuno, prima di lui, aveva avuto la possibilità di tenere un concerto su questo strumento al di fuori delle mura vaticane.

Ha inciso numerosi CD per le case discografiche Dryno Records, Il Melograno, Philarmonia; nel 2006 ha pubblicato per Phoenix Classics un CD interamente dedicato a Niccolò Paganini elaborando per fisarmonica i Capricci e i Concerti del grande compositore genovese. Questa incisione ha ricevuto molte segnalazioni da riviste specializzate e la rivista "Musica" l'ha definita "*eccezionale*".

All'intensa attività concertistica Gianluca Campi affianca quella didattica. Attualmente è docente presso il Centro Musicale Genovese "E. Mancini" e tiene masterclass in Italia e in Germania. È spesso membro di giuria nei più importanti concorsi nazionali e internazionali per fisarmonica. Inoltre è autore di composizioni per fisarmonica pubblicate anche dalle Edizioni Berben e Sonytus.

"Gianluca Campi è un virtuoso di prim'ordine... non soltanto riesce ad eseguire un numero impressionante di note nel più breve tempo possibile ma conduce il fraseggio in modo da tenere sempre alta la tensione emotiva... fa cantare e parlare il suo strumento sfruttandone tutte le possibilità agogiche e dinamiche... ascoltare per credere".

20 maggio
Alessandria
Palatium Vetus
Ore 21.00

Academy of Soloists Ensemble

G.F. Haendel (1685-1759)

Aria dall'Opera "Xerxes"

W.A. Mozart (1756-1791)

Divertimento per archi n. 3
in Fa maggiore K. 138

I. Allegro

II. Andante

III. Presto

G. Donizetti (1797-1848)

Aria "Bella siccome un
angelo" dall'Opera Don
Pasquale

F. Kreisler (1875-1962)

Liebesleis

C. Gardel (1890-1935)

Por una cabeza

C. Franck (1822-1890)

Sonata in La maggiore

I. Allegretto ben moderato

II. Allegro

III. Recitativo-Fantasia. Ben moderato

IV. Allegretto poco mosso

C. Saint-Saëns (1835-1921)

Introduzione e

Rondò capriccioso

in La minore op. 28

Aiman Mussakhajayeva (Kazakhstan)

violino

Aiman Mussakhajayeva è tra le migliori esponenti della scuola violinistica del Kazakhstan. Si è diplomata presso il Conservatorio “Cajkovskij” di Mosca nella classe del Professor V. Klimov, erede della scuola di David Oistrakh. Nel 1976 vince il prestigioso Concorso di Belgrado e successivamente viene premiata nelle più importanti competizioni del mondo: *Paganini* di Genova, Tokyo, *Sibelius* di Helsinki e *Cajkovskij* di Mosca.

Suona nelle più importanti sale da concerto di Europa, Asia e Stati Uniti (Philharmonie di Berlino, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Avery Fisher Hall e Carnegie Hall di New York, Salle Gaveau di Parigi, Queen Elisabeth Hall, Barbican Centre e Wigmore Hall di Londra, Sala Grande del Conservatorio Cajkovskij di Mosca), collaborando con musicisti quali Valerij Gergiev, Vladimir Fedoseev, Viktor Tretjakov, Vladimir Ashkenazy e Misha Maisky.

Nel 1986 Aiman Mussakhajayeva è stata nominata Artista del Popolo del Kazakhstan.

Ha insegnato al Conservatorio di Mosca e nel 1998 ha realizzato il suo sogno con l'apertura dell'Accademia Nazionale Kazaka di Musica a Nur-Sultan (nuova capitale del Kazakhstan), della quale è Rettore e presso la quale insegna. Inoltre è Rettore dell'Università Nazionale delle Arti del Kazakhstan. Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti: Artista Onorata della Repubblica dell'Uzbekistan, Accademica dell'International Academy of the Arts, “Artista per la Pace” dell'UNESCO.

Incide per Deutsche Grammophon e suona un violino Stradivari.

Academy of Soloists Ensemble (Kazakhstan)

Askar Duisenbayev **violino** / Rakhil Mussakhoja **violino**

Dastan Balagumarov **viola** / Askar Mukanov **violoncello**

Talgat Mussabayev **baritono** / Amiralin Zhandos **baritono**

Sara Assabayeva **pianoforte**

La Kazakh State Chamber Orchestra “Academy of Soloists”, l'orchestra più apprezzata e rinomata della Repubblica del Kazakhstan, è stata fondata nel 1991 dalla celebre violinista Aiman Mussakhajayeva. La formazione esprime al meglio l'arte della musica e delle tradizioni d'esecuzione del Kazakhstan e, sviluppando relazioni culturali internazionali, contribuisce alla crescita culturale del proprio Paese. Annovera al suo interno professionisti affermati e premiati in concorsi internazionali che grazie alle proprie doti musicali e virtuosistiche, e a una grande versatilità, rendono ogni concerto un'esperienza indimenticabile. Il suo repertorio abbraccia ogni stile, dal barocco al classico, dal moderno alla musica nazionale dei compositori kazaki quali T. Kazhgaliyev, A. Serkebayev, Z. Dastenov.

L'orchestra si è esibita nelle principali sale da concerto europee (Royal Albert Hall di Londra, Musikverein di Vienna, Dvorak Hall di Praga, Salle Gaveau di Parigi, Auditorium della Conciliazione a Roma), collaborando con artisti di riconosciuta fama internazionale come T. Tretyakov, M. Pletnev, I. Gavrysh, E. Grach, S. Kravchenko, R. Agaronyan, D. Schwarzberg, M. Kugel, A. Levitan, A. Slobodyanik, A. Stenberg.

Dal 1993 direttore principale della Kazakh State Chamber Orchestra “Academy of Soloists” è Bakhytzhana Mussakhajayeva, Artista Onorata della Repubblica del Kazakhstan.

21 maggio
Sale
*Chiesa dei Santi
Maria e Siro*
Ore 21.00

Kosmos Trio

*“Musica scolpita:
tra classicismo e romanticismo”*

L. van Beethoven (1770-1827)

Trio per archi n. 1 in
Mi bemolle maggiore op. 3

- I. Allegro con brio
- II. Andante
- III. Minuetto. Allegretto
- IV. Adagio
- V. Minuetto. Moderato
- VI. Allegro

C.E. Naumann (1832-1910)

Trio per archi in
Re maggiore op. 12

- I. Allegro
- II. Scherzo. Molto vivace
- III. Lento molto espressivo
- IV. Allegro Assai

Kosmos Trio (Italia)

Enzo Ligresti **violino** / Mario Paladin **viola** / Benedetto Munzone **violoncello**

Il Kosmos Trio prende vita dal fecondo scambio di esperienze artistiche intercorso tra i tre musicisti, formatisi nelle accademie di più alto livello presenti in Italia (Accademia Chigiana di Siena e Accademia Walter Stauffer di Cremona). L'amicizia, accompagnata da una profonda passione nei confronti della musica da camera e dal desiderio di esplorare il repertorio del trio d'archi, ha risvegliato nei tre musicisti la voglia di dedicarsi a questa formazione, credendo fermamente che la musica da camera riveli profondamente il dialogo tra le singole voci e mettendo in luce ulteriormente l'intimità della musica.

L'elasticità di formazione del trio consente la realizzazione di un vasto repertorio, dal Baroc-

In occasione del concerto l'Associazione Amici di Santa Maria di Sale curerà una visita guidata gratuita della chiesa con inizio alle ore 20.30.

Concerto realizzato in collaborazione con il Maggio Musicale in S. Maria e S. Siro di Sale.

co al Novecento, che esalta le peculiarità interpretative di ciascun componente. Vincitori di concorsi nazionali e internazionali, anche in veste solistica, i membri del trio vantano inoltre un intenso e caratterizzante rapporto con alcuni compositori viventi, i cui lavori rappresentano una continua occasione di approfondimento e di affinamento della loro concezione poetico-interpretativa.

Enzo Ligresti si è diplomato nel 1989 al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida di Aldo Nardo con il massimo dei voti. In seguito ha frequentato il Conservatorio di Ginevra nella classe di Corrado Romano e nel 1994 si aggiudica il Primo Premio di "Virtuosité" con menzione speciale, il "Prix Henry Stern" e il "Prix Maggy Brettmayer". Lo stesso anno, a Ginevra, ha eseguito e registrato per la Radio Nazionale Svizzera il Concerto di Mendelssohn con l'Orchestra della Suisse Romande. Successivamente si è perfezionato con Giuliano Carmignola e presso l'Accademia "Stauffer" di Cremona con Salvatore Accardo. È stato premiato in numerosi concorsi: "Lorenzo Perosi" (Biella 1989), "A.M.A. Calabria" (Lamezia Terme 1990), "Rovere d'Oro" (Imperia 1991), "G.B. Pergolesi" (Napoli 1993), "Città di Vittorio Veneto" (1995), "Andrea Postacchini" (Fermo 1998), "Valsesia Musica" (Varallo Sesia 2000). Docente di violino presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza svolge un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche in tutta Europa e in Messico, Stati Uniti, Canada, Singapore, Cina, Giappone, Thailandia, Malesia, Corea, Egitto, India. Collabora stabilmente con l'orchestra dei "Solisti Veneti".

Mario Paladin si è diplomato al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia con il massimo dei voti e la lode. In seguito si è perfezionato con Gérard Caussé, Piero Farulli, James Creitz e Bruno Giuranna all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia "Stauffer" di Cremona. Ha suonato come solista e in formazioni cameristiche (tra cui l'Ex Novo Ensemble e il Quartetto Tiepolo) per importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere. Suona come prima viola con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Venice Baroque Orchestra, l'Orchestra Filarmonia Veneta. Nell'ambito della musica antica collabora con diversi gruppi strumentali e in particolare con l'ensemble L'Arte dell'Arco dalla fondazione del complesso. Numerose le incisioni discografiche per Archiv-Deutsche Grammophon, BMG Deutsche Harmonia Mundi, Denon, Nippon Columbia, ASV, Stradivarius e le registrazioni radio-televisive per alcune delle più importanti emittenti europee, nordamericane e giapponesi. È titolare della cattedra di viola del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto.

Benedetto Munzone si è diplomato al Conservatorio di Parma si è perfezionato con Rocco Filippini all'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona. Dopo aver completato gli studi accademici ha scelto di privilegiare la musica da camera collaborando, tra gli altri, con Cecilia Chailly, Boris Petrushanski, Rocco Filippini, Bruno Canino, Maxence Larrieu e Alfredo Stengel. È stato primo violoncello dell'Orchestra da Camera di Mantova, dell'Accademia Filarmonica di Milano e della Camerata Polifonica Siciliana. Ospite regolare di alcuni tra i più prestigiosi festival europei si è esibito presso la Sala Verdi di Milano, la Tonhalle di Zurigo, il Cairo Opera House, il Gasteig di Monaco, la Konzerthaus di Klagenfurt, ecc. Ha registrato per RAI Cinema Fiction, Euroradio e per le etichette discografiche City Record, Classico Olufsen Records e XClassic. Nell'ambito del programma Erasmus ha tenuto masterclasses presso il Conservatorio Superiore di Murcia e il Conservatorio Superiore di Malaga. Suona un violoncello Enrico Orselli del 1911.

22 maggio
Casale Monferrato
Teatro Municipale
Ore 17.00

Harvestehuder Sinfonieorchester Hamburg

J. Brahms (1833-1897)

Ouverture tragica in Re
minore op. 81

Concerto n. 2 in Si bemolle
maggiore per pianoforte
e orchestra op. 83

I. Allegro non troppo

II. Allegro appassionato

III. Andante

IV. Allegretto grazioso

L. van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 7 in La maggiore
op. 92

I. Poco sostenuto - Vivace

II. Allegretto

III. Presto

IV. Allegro con brio

Pietro Massa (Italia)

pianoforte

Vive a Berlino dal 1999: la capitale tedesca è il centro della sua carriera come pianista solista. Ha tenuto concerti in numerosi paesi europei, nonché negli Stati Uniti, in Uruguay, Brasile, Kazakistan, Giappone, Turchia e Ucraina. In ambito cameristico ha lavorato con membri della Staatskapelle di Berlino, con il Rachmaninov String Quartet (Russia), il Lamy String Quartet (Giappone) e il Quartetto di Venezia.

Dopo un'intensa ricerca di archivio, ha scoperto la partitura del *Concerto per pianoforte n. 2 op. 92* di Mario Castelnuovo-Tedesco alla Fleischer Collection di Philadelphia. La prima esecuzione europea dell'opera si è svolta con lui come solista nel 2009 con la Berlin Symphony Orchestra nella Sala Grande della Berliner Philharmonie. Dopo la pubblicazione della sua registrazione dal vivo del *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* di Sergej Rachmaninov (Genuin Classics, 2007), ha pubblicato il *Concerto per pianoforte, orchestra e coro maschile op. 39* di Ferruccio Busoni con la Neubrandenburger Philharmonie e l'Ernst Senff Chor di Berlino (Premio della Critica "Hessischer Rundfunk 2009"). Pietro Massa appare regolarmente come solista in Germania con recital pianistici a Berlino (Philharmonie e Konzerthaus), Amburgo (Laeishalle), Monaco (Gasteig), Düsseldorf (Tonhalle e Robert-Schumann-Saal), Norimberga (Meistersingerhalle) e Stoccarda (Liederhalle).

Christian Kunert (Germania)

Direttore

Ha iniziato la sua carriera musicale come fagottista imponendosi in diverse competizioni internazionali: vincitore del "Concorso Internazionale ARD" con "Premio del pubblico" (2008), del Premio Cultura dello Stato bavarese (2007), del Premio Eduard Söring della Città di Amburgo (2006), del "Competition of the Musical Academy" di Würzburg (2004), del Concorso di Musica da Camera Theodor Rogler e del Concorso internazionale di fiati "Pacem in terris" a Bayreuth (2003). Durante i suoi undici anni come fagottista solista presso l'Opera di Stato di Amburgo e in varie importanti orchestre ha compiuto esperienze stimolanti con personalità come Gerd Albrecht, Daniel Barenboim, Christoph Eschenbach, Bernhard Klee, Kurt Masur, Zubin Mehta, Kent Nagano, Kirill Petrenko, Donald Runnicles e Simone Young.

Dal 2017 è direttore artistico della Harvestehude Symphony Orchestra di Amburgo. Più recentemente ha diretto la Filarmonica di Essen, la Filarmonica di Wuppertal e la Cappella Glinka a San Pietroburgo con opere di Strauss Reger, Schubert e Hindemith.

Christian Kunert assumerà la carica di direttore principale della Anhui Provincial Symphony Orchestra dal 2022 e anche la posizione di direttore principale della Hainan Symphony Orchestra in Cina dal 2023.

Harvestehuder Sinfonieorchester Hamburg (Germania)

L'attività della Harvestehuder Sinfonieorchester Hamburg inizia nel 1966 grazie al suo fondatore Christof Prick, direttore d'orchestra che oggi vanta una lunga carriera internazionale, che creò le condizioni per la nascita di una grande orchestra sinfonica composta da circa 100 musicisti. Grazie alla dedizione e alla volontà di fare musica ad alto livello professionale l'orchestra è protagonista della scena musicale di Amburgo e attrae un numero sempre crescente di giovani musicisti che vogliono farne parte. L'elevato standard qualitativo non è mai venuto meno: ciascuna delle due serie di concerti annuali delle quali è protagonista costituisce un punto di riferimento consolidato nella vita culturale della città.

Sin dalla sua fondazione l'orchestra ha vissuto dell'iniziativa e dell'idealismo dei suoi musicisti e direttori. Sono questo entusiasmo e questa dedizione illimitata alla musica che rendono così speciale l'atmosfera di ogni prova e di ogni concerto dell'Harvestehuder Sinfonieorchester Hamburg.

2 giugno
Viguzzolo
Pieve romanica
Ore 17.00

Duo Hauri

A. Vivaldi (1678-1741)

Sonata in Mi minore RV 45

I. Largo
II. Allegro
III. Largo
IV. Allegro

F.A. Kummer (1797-1879)

Duetto op. 22 n. 3

J.J.F. Dotzauer (1783-1860)

Variazioni su

"Là ci darem la mano"

(dal "Don Giovanni" di Mozart)

G. Rossini (1792-1868)

Arrangiamento sul tema

"Ecco ridente in cielo"

(da "Il Barbiere di Siviglia")

A. Dvorak (1841-1904)

Humoresque

C. Saint-Saëns (1835-1921)

Il cigno

(da "Il carnevale degli animali")

D. Popper (1843-1913)

Gavotte

N. Paganini (1782-1840)

Variazioni sul tema "Mosè"
di Rossini, su una corda

J. Barrière (1797-1879)

Prestissimo dalla
Sonata in Sol maggiore

D. Popper (1843-1913)

Tarantella

In occasione del concerto l'Associazione Culturale Viguzzolese curerà una visita guidata gratuita della Pieve con inizio alle ore 16.15.

Si segnala che, a causa del numero limitato di posti, per questo concerto è richiesta la prenotazione. Info e prenotazioni: info@festivalechos.it - 348.71.61.557

Claude Hauri (Svizzera)

violoncello

Inizia giovanissimo lo studio del violoncello con Taisuke Yamashita che lo accompagna fino al diploma al Conservatorio della Svizzera Italiana. Prosegue gli studi con Raphael Wallfisch, con il quale ottiene il diploma di perfezionamento alla Musikhochschule di Winterthur, con Alain Meunier e Zara Nelsova.

Svolge un'intensa attività concertistica che lo vede esibirsi intensamente in tutta Europa, in Australia, in Nord e Sud America in festival quali Biennale di Venezia, Unione Musicale di Torino, National Academy Melbourne, Concerti al Quirinale a Roma, Musica Insieme di Bologna, Teatro El Circulo a Rosario, Fundacion Kinor Buenos Aires, Festival di Ljubljana. In qualità di solista con orchestra si è esibito con numerose orchestre tra cui: Orchestra da Camera di Mantova, Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni", Orchestra della Svizzera italiana, Orquesta Sinfonica Nacional Argentina, Orchestra da capo di Monaco di Baviera, Orchestra Federale del Caucaso settentrionale, Orchestra Antonio Vivaldi, Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze sotto la direzione di direttori quali Piero Gamba, Kevin Griffiths, Mario Ancillotti, Massimo Belli, Louis Gorelik e Giancarlo Rizzi. Insieme a Corrado Greco e alla violinista Hana Kotkova dà vita al Trio des Alpes, con cui svolge intensa attività in tutta Europa.

Moltissime le prime esecuzioni, spesso a lui dedicate, e le collaborazioni con compositori quali Salvatore Sciarrino, Luis De Pablo e Philip Glass, solo per citarne alcuni.

Numerosi i concerti trasmessi in diretta radiofonica (per emittenti quali SSR, RSI, DRS, RAI) e le incisioni discografiche editate da Amadeus, Jecklin, Nuova Era, Szene Schweiz, Stradivarius. Le ultime pubblicazioni discografiche lo vedono impegnato con la violinista Bin Huang (Brilliant Classics) e con il Trio des Alpes (Dynamic).

Suona uno splendido violoncello di Gian Battista Zanolì, liutaio italiano del '700.

Milo Ferrazzini-Hauri (Svizzera)

violoncello

Classe 2000, Milo Ferrazzini-Hauri inizia lo studio del violoncello all'età di quattro anni con Marina Modesti, seguendo l'esempio del padre. Nel 2006 si iscrive alla Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe di Beat Helfenberger. Nel 2015 viene ammesso alla sezione Pre-College del CSI nella classe di Taisuke Yamashita e nel 2019 viene ammesso alla prestigiosa Hochschule für Musik und Theater München, nella classe di Maximilian Hornung. Negli ultimi anni ha partecipato a masterclass tenute dai celebri violoncellisti R. Wallfisch, E. Dindo, J. Goritzki, R. Dieltiens, R. Rosenfeld, W-S. Yang, P. Bruns e T. Wick. Per la musica da camera ha inoltre seguito un corso con il grande pianista Alfred Brendel. È stato premiato in concorsi nazionali e internazionali e in particolare, nel 2018, ha vinto il Primo Premio al Concorso svizzero di Musica per la Gioventù; grazie a questo risultato, ottiene una borsa di studio dalla Fondazione Ruth ed Ernst Burkhalter. Nel 2019 ha conquistato il Primo Premio nello stesso concorso in duo col pianista Leonardo Crespi.

È stato primo violoncello nell'Orchestra Giovanile della Svizzera italiana, con la quale ha anche suonato più volte in qualità di solista. Suona spesso in formazioni da camera con il gruppo "theXcellos" e con il "Trio con moto" con il quale nel 2019 ha vinto il Concorso Nazionale tedesco "Jugend musiziert". Nel 2019 è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Bienne e Soletta a suonare le celebri *Variazioni su un tema rococò* di Cajkovskij in un concerto diretto da Jean François Verdier e registrato dalla Radiotelevisione svizzera.

4 giugno
Voltaggio
*Convento e Quadreria
dei Frati Cappuccini*
Ore 17.00

Duo Sacchi-Lavernier

M.D. Pujol (1957)

Suite mágica

I. Preludio
III. Tango

P. Glass (1937)

Opening

Etude n. 9 e n. 6

Closing

F. Sacchi (1978)

La foresta si risvegliò
nella tua memoria

E. Morricone (1928-2020)

Mission

A. Hovhaness (1911)

dalla Sonata per arpa e
chitarra op. 374

“The Spirit of Trees”:

I. Andante cantabile - Maestoso rubato
II. Canone. Allegro
III. Andante maestoso - Fuga. Allegro

C. Lavernier (1979)

Deepawali

Per l'occasione, al termine del concerto, l'Associazione L'Arcangelo APS curerà una visita guidata della Pinacoteca. La visita sarà su prenotazione e con posti limitati.
Per info e prenotazioni: info@pinacotecadivoltaggio.it - 347.46.08.672

Floraleda Sacchi (Italia)
arpa

Floraleda Sacchi è riconosciuta come una delle più interessanti arpiste sulla scena internazionale. Ha venduto migliaia di dischi incidendo per Decca, Philips, Universal e Deutsche Grammophon. Attualmente incide per Amadeus Arte, etichetta da lei fondata e distribuita internazionalmente.

Ha vinto 16 Concorsi Internazionali e con la sua arpa ha suonato come solista in importanti sale e festival, tra cui: Carnegie Hall e Palazzo delle Nazioni Unite (New York), Gewandhaus (Lipsia), Konzerthaus (Berlino), Auditorium Binyanei Hauma (Gerusalemme), Sala Verdi (Mi-

lano), Matsuo Hall (Tokyo), Gasteig (Monaco), Concerts de la Croix Rouge (Ginevra), CBC-Glenn Gould Studio (Toronto), Società del Quartetto (Milano), Auditorium della Conciliazione (Roma), Quintai Hall (Cina). Si è esibita come solista con numerose orchestre e con la Giovanile Italiana per il Concerto di Natale trasmesso su RAI 3 in mondovisione. Nel 2018 ha presentato un nuovo Concerto dedicato a lei dalla compositrice Claudia Montero; registrato con la City of Prague Philharmonic Orchestra il brano è stato pubblicato nell'album "Magica y Misteriosa" che ha ottenuto il Latin Grammy nel 2018 come Best Classical Album.

Dal 2015, accanto al repertorio classico, intraprende un nuovo percorso più personale nel fare musica, componendo propri brani e applicando elettronica, looper ed effetti all'arpa per sviluppare un suono estremamente personale e una nuova identità artistica. Il suo ultimo progetto "Oltremare" edito il 14 agosto 2020 ha ottenuto su Spotify oltre 160.000 ascolti in 15 giorni confermandola come una delle arpiste più note e ascoltate al mondo.

Curiosa e vivace, Floraleda ama portare la sua musica in altre forme artistiche come il teatro, il cinema, la danza e l'elettronica. Ha composto le musiche di scena, che esegue dal vivo con Ottavia Piccolo, per il monologo "Donna non rieducabile". Lo spettacolo ha superato le 170 repliche (dal Parlamento Europeo di Bruxelles ai principali teatri italiani) ed è stato trasformato da RAI 2 in un film, presentato alla 66° Biennale del Cinema di Venezia. È docente di arpa al conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia.

Christian Lavernier (Italia)

chitarra

Si è brillantemente diplomato in chitarra al Conservatorio "G. Verdi" di Milano nella classe di Paolo Cherici e ha seguito masterclass con alcuni tra i docenti più rappresentativi del panorama chitarristico internazionale come Alirio Diaz, Conrad Ragsnig, David Russell e Angelo Gilardino. Vincitore del Primo Premio assoluto in importanti concorsi internazionali tra cui "Johannes Brahms", "Francesco Forgione" e al Concorso Nazionale Isole Borromee.

Si è esibito in importanti festival chitarristici in tutto il mondo tra cui quelli di Aalborg (Danimarca), Morelia (Messico), Bolivar (Venezuela), Hong Kong, Shenzhen, Londra, Istanbul, Thailandia e il Segovia di Linares (Spagna). Ha inoltre suonato in prestigiose sale come quella dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la Bunka Kaikan Recital Hall di Tokyo, la Clarke Recital Hall di Miami, la Biblioteca Nazionale di Rosario, il Teatro Stabile di Genova, ecc.

Ha tenuto masterclass per importanti istituzioni Conservatori e Università in Spagna, Danimarca, Venezuela, USA, Argentina, Messico e Giappone e viene regolarmente invitato in qualità di giurato in importanti concorsi internazionali. Ha collaborato con importanti compositori come Azio Corghi, Alberto Colla e Nicola Campogrande. Ha registrato concerti per importanti emittenti televisive e radiofoniche in Italia, Spagna, Argentina, Francia, Venezuela, Russia, Giappone, Stati Uniti, Inghilterra, Messico, Cina e registrato numerosi CD.

Nel 2009 ha ottenuto a Burgos il suo primo riconoscimento al merito artistico. Nel 2013 è stato insignito dall'Università CUI di Ixtlahuaca del *Premio Internazionale per la Traiettorie Artistica* e nel 2014 ha ricevuto il premio alla carriera artistica dal Festival de Angostura.

Suona su chitarre José Ramirez ed è *endorser* ufficiale di Aquila Corde Armoniche. Nel 2016 il maestro liutaio Carlos Gonzalez ha ultimato la prima e unica chitarra tiorbata "La Soñada" immaginata, costruita e dedicata a Christian Lavernier e alla sua nuova interpretazione musicale.

5 giugno
Grondona
Chiesa dell'Assunta
Ore 17.00

Duo Granato

P. Iturralde (1929-2020)

Suite Hellenique

1. Kalamatianos
2. Funky
3. Valse
4. Kritis
5. Kalamatianos

P. Creston (1906-1985)

Sonata op. 19

- I. With Vigor
- II. With Tranquillity
- III. With Gaiety

A. Piazzolla (1921-1992)

Meditango

Adios Nonino

Violentango

N. Rota (1911-1979)

Felliniana

In collaborazione con la Pro Loco di Grondona e con il Circolo Culturale Ponte Vecchio.

Questo concerto è dedicato alla memoria del Presidente della Pro Loco Avv. Marcello Ghelardi

Duo Granato (Italia)

Cristian Battaglioli **saxofono**

Marco Rinaudo **pianoforte**

Il Duo Granato, composto da Cristian Battaglioli e Marco Rinaudo, intraprende fin dalla sua nascita un accurato lavoro sulla musica da camera per saxofono e pianoforte. I musicisti danno particolare importanza alla ricerca degli aspetti interpretativi e timbrici del suono per migliorare sempre più l'equilibrio tra i due strumenti, creando inoltre sempre nuovi arrangiamenti capaci di stupire gli ascoltatori.

Il Duo Granato è il primo gruppo italiano ad aggiudicarsi il Premio "Città di Padova" e vince il Primo Premio anche al Concorso Nazionale "G. Rospigliosi" di Lamporecchio e al Concorso Nazionale "Città Piove di Sacco" mentre si aggiudica il Secondo Premio al "Concorso Internazionale Gaetano Zinetti". Nel 2016 il duo si esibisce presso il Dairy Arts Center di Boulder (Colorado-USA) e alla Boulder Chamber Music Competition. L'ensemble ha suonato per importanti festival e associazioni quali Accademia Discanto, WAM Festival Mozart, Agimus Padova, Classic and More, SaxArts Festival, Museo di Palazzo Reale di Genova, Alpen Classica Festival, Settenovecento.

Il Duo Granato registra due lavori discografici, Desert Sketches e Soliloquy for Two, e inoltre realizza e incide una rielaborazione delle Quattro Stagioni di Astor Piazzolla. Tutte le registrazioni sono disponibili su Spotify e su tutti i maggiori servizi di streaming musicale.

Cristian Battaglioli ha conseguito la laurea di secondo livello in saxofono con lode e menzione speciale presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento e la laurea di primo livello con lode presso il Conservatorio "Piccinni" di Bari sotto la guida di Marco Albonetti. Nel 2013 si è perfezionato presso il Fontys Conservatory di Tilburg con Ties Mellema.

È vincitore di concorsi di musica nazionali e internazionali ed ha ottenuto il Premio speciale "Claudio Ceschini". Nel 2015 è risultato vincitore di una borsa di studio al "Premio Claudio Abbado" (Ministero dell'Istruzione). Ha suonato nell'organico di orchestre quali l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, I Pomeriggi Musicali di Milano e l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Ha condiviso il palco in vari ensemble cameristici con artisti di fama mondiale come Branford Marsalis, Federico Mondelci e Russell Peterson. Dal 2016 è un artista sponsorizzato dalla Légère Reeds Ltd. (Canada).

Marco Rinaudo si è diplomato con lode in pianoforte presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento con M. Corbolini e ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in pianoforte concertistico presso lo stesso istituto con il massimo dei voti. Ha frequentato il corso triennale di musica da camera presso l'Accademia Internazionale TEMA di Milano sotto la guida di A. Ballista, diplomandosi con il massimo dei voti. Ha inoltre frequentato corsi di perfezionamento e masterclass tenuti da artisti come M. Damerini, J. Achucarro, R. Risaliti, L. De Barberiis, P.N. Masi, B. Lupo, F. Scala, L. Margarius, A. Kravtchenko e A. Cohen. Ha partecipato a numerosi Concorsi nazionali ed internazionali, come solista e in formazioni da camera, classificandosi spesso ai primi posti. Svolge un'intensa attività concertistica, principalmente con il Duo Granato, fondato insieme al saxofonista Cristian Battaglioli, partecipando a importanti rassegne concertistiche in tutta Italia e all'estero. Svolge inoltre un'intensa attività come pianista accompagnatore.

11 giugno
Cremolino
*Santuario di N.S.
della Bruceta*
Ore 17.00

Duo Manara-Voghera

“Pères et fils”

Concerto n. 1

G. Fauré (1845-1924)

Berceuse op. 16

Sonata n. 1 in La maggiore
op. 13

I. Allegro molto

II. Andante

III. Scherzo. Allegro vivo

IV. Finale. Allegro quasi presto

Andante op. 75

Sonata n. 2 in Mi minore
op. 108

I. Allegro non troppo

II. Andante

III. Allegro non troppo

I viaggi musicali del Duo Manara-Voghera

Dopo trent'anni di sodalizio umano e artistico, il duo formato dal violinista Francesco Manara e dal pianista Claudio Voghera ha iniziato una felice collaborazione con i Festival Echos e PianoEchos per i quali ha realizzato una serie di straordinarie integrali che riassumono il loro viaggio ideale nel grande repertorio della musica da camera. Non tanto una sfida, quanto la testimonianza di una profonda intesa musicale e del desiderio di continuare ad approfondire questi capolavori riconsiderando scelte e visioni.

“Siamo noi a cambiare insieme alla musica che continuiamo a studiare e rivivere. La sempre maggior conoscenza dell'intera opera degli autori che si studiano, offre nuovi punti di vista che consentono ogni volta ulteriori esplorazioni e la scoperta di nuovi dettagli” (Claudio Voghera).

Francesco Manara (Italia)

violino

Violinista di fama internazionale, Francesco Manara si è laureato nei più importanti Concorsi ("Joachim" di Hannover, "Spohr" di Friburgo, ARD di Monaco, "Cajkovskij" di Mosca, "Paganini" di Genova) e, nel 1993, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale di Ginevra.

Inizia così una brillante carriera solistica che lo ha visto esibirsi in sale come il Teatro alla Scala di Milano, la Carnegie Hall di New York, il Mozarteum di Salisburgo, la Sala Cajkovskij di Mosca e con un centinaio di orchestre tra cui i Bayerische Runfunk, i Wiener Kammerorchester, la Tokyo Symphony, la Sinfonica Nazionale della RAI e, in più occasioni, la Filarmonica della Scala. Nel 1998 ha debuttato al Lincoln Center di New York e nel 2011 è stato invitato dalla Royal Philharmonic Orchestra per suonare a Londra il Concerto di Cajkovskij.

Nel 1992 è scelto da Riccardo Muti come primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo nel quale è stato invitato a suonare anche con l'Accademia di Santa Cecilia, la Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera e la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, collaborando così con celebri direttori tra cui Abbado, Barenboim, Chailly, Giulini, Harding, Maazel, Masur, Metha, Ozawa, Pappano, Prêtre, Sawallish, Sinopoli e Temirkanov. Intensa l'attività discografica dove spicca l'incisione con la Filarmonica della Scala diretta da Muti della Sinfonia Concertante di Mozart con il violista Danilo Rossi (Sony).

Francesco Manara è primo violino del Quartetto d'Archi della Scala, formazione con la quale si esibito in tutto il mondo realizzando registrazioni per Decca, Naxos e Fonè.

La famosa rivista "The Strad", che lo ha più volte recensito, lo ha definito "un artista di notevole sincerità e profondità, pronto ad affrontare i più importanti palcoscenici del mondo". Francesco Manara si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Massimo Marin. In seguito, grazie ad una borsa di studio conferitagli dalla "De Sono", si è perfezionato con G. Prencipe, F. Gulli, R. Ricci, S. Gheorghiu e, ad Amsterdam, con H. Krebbers. Ha studiato anche con F. Gulli, E. Cavallo, P. Amoyal, A. Weissenberg e, in formazione di trio, con Trio di Trieste.

Suona un violino Giovanbattista Guadagnini del 1773.

Precedenti viaggi del duo:

Echos 2018: integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven (3 concerti)

PianoEchos 2019: integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Mozart (4 concerti)

Echos 2021: integrale delle opere per violino e pianoforte di Schumann e Brahms (3 concerti)

In occasione del concerto sarà possibile partecipare a una visita guidata gratuita del Santuario con inizio alle ore 16.30.

12 giugno
Acqui Terme
Villa Ottolenghi
(Tempio di Herta)
Ore 17.00

Duo Manara-Voghera

“Pères et fils”

Concerto n. 2

C. Debussy (1862-1918)

Sonata in Sol minore L. 148

I. Allegro vivo

II. Intermède. Fantasque et léger

III. Finale. Très animé

M. Ravel (1875-1937)

Sonata in Sol maggiore

I. Allegretto

II. Blues. Moderato

III. Perpetuum mobile. Allegro

C. Franck (1822-1890)

Sonata in La maggiore

I. Allegretto ben moderato

II. Allegro

III. Recitativo-Fantasia. Ben moderato

IV. Allegretto poco mosso

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Chiesa dell'Addolorata di Acqui Terme.
Questo concerto è dedicato alla memoria di Mauro Ghione.

Claudio Voghera (Italia)

pianoforte

Torinese, ha studiato con Luciano Giarbella al Conservatorio “G. Verdi” dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode. Grazie ad una borsa di studio della “De Sono” ha seguito corsi tenuti da Paul Badura Skoda e, per la musica da camera, dal Duo Franco Gulli-Enrica Cavallo, Pierre Amoyal, Alexis Weissenberg e Pavel Gililov. Gli incontri determinanti per il suo perfezionamento sono stati quelli con Aldo Ciccolini e con il Trio di Trieste.

Già durante gli studi in Conservatorio ha coltivato la passione per la musica da camera, diventata la sua principale attività dopo l'incontro con il violinista Francesco Manara con il quale ha formato un duo che lo ha portato a suonare per le principali società concertistiche italiane e, all'estero, a Francoforte, Tokyo e Madrid. A questa formazione è stato assegnato il “Grand Prix de Sonates Violon et Piano” dell'Accademia di Losanna.

Insieme a Manara e al violoncellista Massimo Polidori ha poi fondato il Trio Johannes con il quale ha vinto il Secondo Premio al Concorso Internazionale di Osaka e al Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste. Grazie alla vittoria nel 2001 dell'International Concert Artists Guild Competition di New York, sempre con il Trio Johannes, ha debuttato alla Carnegie Hall di New York e da allora ritorna regolarmente negli Stati Uniti per importanti tournée.

Ha suonato per le principali Società concertistiche italiane tra cui: Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Padova, Vicenza, Verona, Firenze e Palermo, Società dei Concerti di Milano, Mito-Settembre Musica e Ravenna Festival. Nel maggio 2014 ha esordito con il Trio Johannes al Teatro alla Scala di Milano. Nel 2000 ha effettuato una tournée in Sud America suonando nelle principali sale di Argentina, Uruguay e Brasile.

Parte del suo tempo è assorbito dall'attività didattica; è infatti docente di pianoforte principale e vicedirettore del Conservatorio di Torino e tiene corsi di perfezionamento in Italia e all'estero.



I Numeri di Echos

1999/2022

- 24** edizioni
- 327** concerti realizzati
- 36** nazionalità dei musicisti invitati
(da 5 continenti)
- 85** Luoghi d'Arte toccati
- 35** Comuni toccati nella provincia
di Alessandria
- 21** Luoghi da salvare segnalati sui libretti di sala
- 6** tappe del progetto *"Echos nel mondo"*
- 5.000** spettatori circa ogni anno (*dato pre-Covid*)
- 9** riconoscimenti dai Presidenti della Repubblica
Ciampi e Napolitano
- 83** video professionali realizzati dal 2012 ad oggi
(uno dei quali, con il pianista Maurizio Baglini,
trasmesso nel 2014 da Sky Classica HD)
- 1** libro fotografico prodotto:
*"Alla luce della Musica. Il controluce di Echos
in Oltregiogo"*
- 1** CD doppio live prodotto:
"Decimo Echos", in occasione del decennale
del festival (2008)
- 1** gemellaggio ufficiale, stretto nel 2016, con
*Festival Musicales des Grandes Crus de
Bourgogne* (Francia)

I Luoghi di Echos 1999/2021

Nelle pagine seguenti abbiamo voluto elencare tutti i luoghi toccati da *Echos* nelle 23 precedenti edizioni: chiese, palazzi e teatri storici, abbazie, castelli, monasteri, pievi, oratori, giardini, tenute, musei... un catalogo nutritissimo e per alcuni versi sorprendente dei tesori artistici della provincia di Alessandria.

Così, per ricordare (e ricordarci) meglio come questa parte di Piemonte sia ricca e quanto meriti di essere sempre più conosciuta e valorizzata.



Acqui Terme

Palazzo Robellini (1999, 2000, 2001, 2002)

Chiesa di San Francesco (2001)

Basilica dell'Addolorata (2004, 2005)

Teatro Ariston (2002)

Chiesa di S. Antonio (2006)

Sala dei ritratti del Palazzo Vescovile (2019)

Giardino Botanico del Castello Paleologi (2021)

Alessandria

Palazzo Guasco (2000)

Teatro Comunale-Sala Ferrero (2001, 2016)

Palazzo Cuttica (2003, 2004, 2006, 2007, 2008)

Chiesa di Santa Maria di Castello (2004)

Palazzo Ghilini (2009)

ex Ospedale Militare chiesa di S. Francesco (2005, 2018)

Associazione Cultura e Sviluppo (2005, 2006)

Sinagoga (2012)

Marengo Museum (2014, 2018)

Cittadella (2015)

Palatium Vetus (2021)

Bergamasco

Palazzo Marchionale (2010, 2011, 2012, 2013)

Bosco Marengo

Chiesa Monumentale di Santa Croce (2000)

Casal Cermelli

Chiesa della Beata Vergine Assunta (2019)

Chiesa di S. Antonio da Padova (2021)

Casale Monferrato

Sala delle Lunette-Museo Civico (1999, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007)

Chiostro Grande di Santa Croce (2006, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2020, 2021)

Salone Vitoli-Museo Civico (2017, 2018, 2019)

	Teatro Municipale (1999, 2019) Palazzo Treville (2004, 2005, 2006) Chiesa di San Domenico (2017) Palazzo Gozzani di San Giorgio (2018) Castello Manica Lunga (2018)
Cassano Spinola	Chiesa di San Pietro (2005, 2009, 2012, 2013, 2014, 2016, 2017, 2019) Oratorio del Rolino (2005, 2006, 2007, 2008, 2010, 2011)
Cremolino	Convento dei Carmelitani (2005) Castello (2011, 2021) Antica Tenuta “I Pola” (2014, 2015, 2016, 2017)
Fubine Monferrato	Chiesa Parrocchiale (2012, 2013, 2015, 2017) Giardino pensile Palazzo Bricherasio (2016, 2020) Chiesa del Ponte (2018)
Gavi	Forte (2013) Teatro Civico (2018)
Grondona	Chiesa dell'Assunta (2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019) Essicatoio Ca' Manuello (2021)
Lu Monferrato	Chiesa di Santa Maria (2002, 2008) Chiesa di San Giacomo (2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2009, 2010, 2013) Chiesa di San Nazario (2011, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018)
Masio	Chiesa di Santa Maria e San Dalmazzo (2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021) Chiesa Regina degli Apostoli (2016)



Montaldeo

Castello (2011)

Montecastello

Chiesa Parrocchiale (2001, 2002, 2005, 2007)

Morbello

Chiesa di San Rocco (2018, 2019)

Villa Claudia (2020, 2021)

Novi Ligure

Monastero di Santa Chiara-Biblioteca Civica (2002, 2004)

Basilica della Maddalena (2003, 2006, 2007, 2009, 2010, 2011, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019)

Teatro Ilva (2003, 2004, 2005)

Museo dei Campionissimi (2008, 2012)

Ovada

Loggia di San Sebastiano (2002)

Teatro Splendor (2001)

Palazzo Maineri Rossi (2000)

Chiesa di S.M. delle Grazie (Padri Scolopi) (2003)

Oratorio di S. Giovanni Battista (2005, 2006, 2008)

Oratorio dell'Annunziata (2007, 2009)

Parodi Ligure

Monastero di San Remigio (2011, 2012, 2018)

Piovera

Castello (2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021)

Quattordio

Giardino-Esedra di Palazzo Sanfront (2012, 2013)

Chiesa SS Pietro e Paolo (2014)

Ricaldone

Teatro Umberto I° (2001)

Rivalta Scrivia

Abbazia di Santa Maria (2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021)

Rocca Grimalda	Castello (2012)
Rocchetta L.	Palazzo Spinola (2000, 2001, 2002, 2003, 2005, 2009)
Rosignano M.	I Castagnoni (2010)
Sale	Chiesa dei Santi Maria e Siro (2017, 2018, 2019, 2020, 2021)
San Cristoforo	Castello (2011, 2012, 2013)
San Sebastiano Curone	Chiesa Parrocchiale (2011)
Tassarolo	Castello (2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009) Tenuta San Pietro (2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)
Tortona	Teatro Civico (1999)
Valenza	Centro Comunale di Cultura (2003, 2004) Teatro Sociale (2017, 2018, 2019)
Viguzzolo	Pieve romanica (2003, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011)
Volpedo	Pieve romanica (2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2017) Palazzo Malaspina (2017)
Voltaggio	Convento e Quadreria dei Frati Cappuccini (2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021)

Oratorio di San Giovanni Battista - Morbello

L'Oratorio di San Giovanni Battista è un piccolo gioiello del barocco piemontese, edificato nella frazione Piazza di Morbello nel contesto di uno splendido borgo antico che comprende l'adiacente Parrocchia di San Sisto e il Castello di Morbello.

Secondo alcune fonti le origini possono essere collocate intorno all'anno 1000 e nel corso dei secoli diverse sono state le trasformazioni architettoniche.

Oggi si presenta con un'unica navata, il soffitto un tempo era a volta mentre l'altare ha conservato uno stile tardo barocco del Seicento con due colonne a forma di tortiglione rosso, sormontate da due angeli; al centro era posizionata la statua del Santo, ora custodita nella vicina canonica.

Ai lati dell'altare sono presenti due quadri dipinti direttamente su intonaco che rappresentano la Sacra Famiglia e San Giovanni Battista nel momento del martirio.

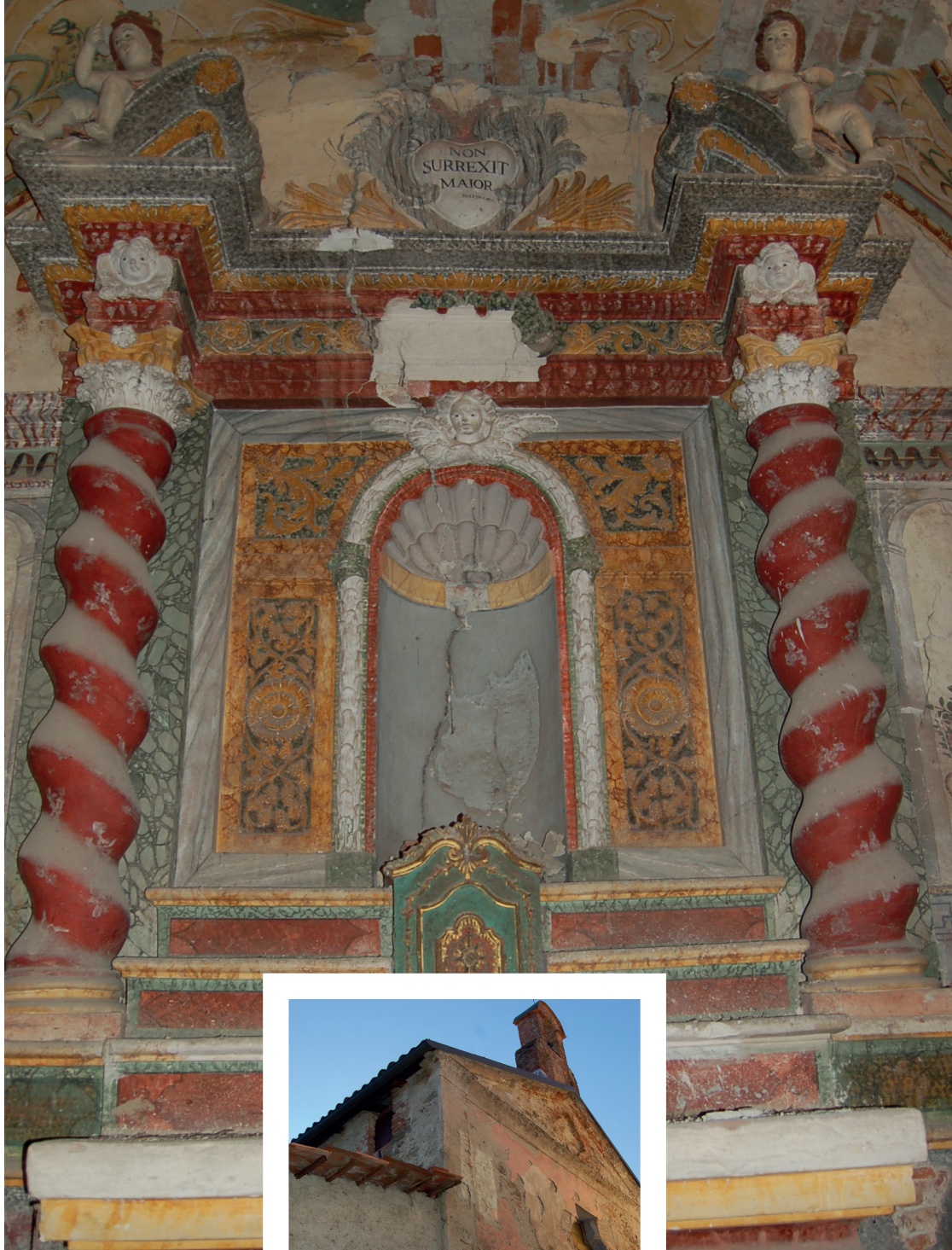
Di particolare interesse, per fattura e funzionalità, la presenza di un'edicola in legno in cui erano riportati i nomi degli appartenenti alla Confraternita di San Giovanni Battista un tempo Compagnia dei Disciplinanti o Battuti.

Altra rarità degna di nota è la presenza di alcune croste, recentemente affiorate per la caduta dell'intonaco, raffiguranti probabilmente alcuni fedeli.

Come detto, un tempo l'Oratorio era la sede di un'antica confraternita i cui affiliati erano dediti alla conservazione dell'edificio e alla venerazione del Santo curando con particolare fervore non solo la processione dedicata al Santo ma anche l'antica arte del trasporto ed esposizione di pesanti crocifissi.

Oggi purtroppo sia l'Oratorio che la più antica Chiesa di San Sisto sono luoghi non accessibili al pubblico: una ferita per l'intera comunità e per tutti i visitatori, in particolare per i Pellegrini del Cammino d'Assisi che ogni estate transitano nel nostro comune e vorrebbero trovare conforto tra le mura di un edificio sacro.

L'associazione "I Corsari di Morbello", aderendo anche all'appello di tanti concittadini, ha deciso di farsi promotrice di attività che possano portare di nuovo l'attenzione sull'Oratorio e sull'intero borgo al fine di restituire al paese e ai turisti l'accessibilità di questi antichi gioielli.



ECHOS

appuntamenti 2022

www.festivalechos.it

25 aprile *Maratona dei giovani talenti*
Lu Monferrato Chiesa di San Nazario

30 aprile *1+1+1=Trio Gustav!*
Casale Monferrato Chiesa di Santa Caterina
Biblioteca del Seminario
Chiostro di Santa Croce

1° maggio *Asolo Chamber Orchestra*
Piovera Castello

7 maggio *Duo Maggiolini-Netzer*
Volpedo Pieve romanica

8 maggio *Duo Galaktionov-Cicchese*
Masio Chiesa di S. Maria
e S. Dalmazzo

20 maggio *Academy of Soloists Ensemble*
Alessandria Palatium Vetus

21 maggio *Kosmos Trio*
Sale Chiesa dei Ss. Maria e Siro

14 maggio *Duo Palenicek-Cechova*
Cassano Spinola Chiesa di San Pietro

15 maggio *Gianluca Campi*
Morbello Villa Claudia

22 maggio *Harvestehuder Sinfonieorchester*
Casale Monferrato Teatro Municipale

2 giugno *Duo Hauri*
Viguzzolo Pieve romanica

4 giugno *Duo Sacchi-Lavernier*
Votaggio Convento dei Frati
Cappuccini

5 giugno *Duo Granato*
Grondona Chiesa dell'Assunta

11 giugno *Duo Manara-Voghera*
Cremolino Santuario della Bruceta

12 giugno
Acqui Terme Villa Ottolenghi